

## Processo Pfas: «I dati dimostrano che il sito di Miteni e' stato la sorgente della contaminazione»

Cronaca Cologna Veneta

Processo Pfas: «I dati dimostrano che il sito di Miteni è stato la sorgente della contaminazione»

Prosegue il procedimento davanti al Corte d'Assise del tribunale di Vicenza, che vede imputati 15 manager di Miteni, Icig e Mitsubishi Corporation, accusati a vario titolo di avvelenamento delle acque, disastro ambientale innominato, gestione di rifiuti non autorizzata, inquinamento ambientale e reati fallimentari

La Redazione 31 marzo 2023 11:45

Condividi

Ex Miteni a Trissino - Immagine d'archivio

Il sito di Miteni si sarebbe rivelato essere la sorgente della contaminazione di una vasta area che comprende diversi comuni delle province di Vicenza, Verona e Padova. L'azienda, inoltre, non avrebbe provveduto ad effettuare interventi di ripristino ambientale ma si è limitata all'emungimento della falda acquifera.

È quanto emerso giovedì 30 marzo dalla deposizione del tecnico Arpav Roberta Cappellin , che dal 2013 ha seguito sul piano amministrativo il procedimento di bonifica della falda acquifera, incalzata nel corso dell'udienza dalle domande, fra gli altri, dell'avvocato Marco Tonello che, con i colleghi Angelo Merlin e Vittore d'Acquarone, assiste Acque del Chiampo, Viacqua, Acquevenete e Acque Veronesi. Il processo per il grave inquinamento dell'area, vede imputati 15 manager di Miteni, Icig e Mitsubishi Corporation, accusati a vario titolo di avvelenamento delle acque, disastro ambientale innominato, gestione di rifiuti non autorizzata, inquinamento ambientale e reati fallimentari.

Dinanzi alla Corte d'Assise del tribunale di Vicenza sono intervenuti anche Sante Davide Ferrara , tossicologo di fama internazionale ed ex direttore della scuola patavina di medicina legale e Giampiero Giron, già ordinario di Anestesia e Rianimazione dell'Università di Padova.

I due esperti, in relazione agli studi da loro effettuati, hanno dichiarato che i Pfas, essendo per natura non inerti, producono effetti nocivi , depositandosi negli organi attraverso la circolazione sanguigna. La tossicità determina uno stato di intossicazione che può rivelarsi di differenziata gravità, da acuta, sub-acuta a cronica, quest'ultima causata da una esposizione prolungata nel tempo.

© Riproduzione riservata